CONTROINFORMA nasce da un lavoro comune che alcune organizzazioni sindacali di base (Cobas del Pubblico Impiego e Slai Cobas)

NUMERO 03 Ottobre 2014 Anno III

ControInforma

COBAS

Bollettino di controinformazione dei lavoratori pubblici

SLAI COBAS CIBREAL IL KILPO

Pubblico impiego: contratti fermi fino al 2020?

Lo scorso 8 aprile è stato presentato il Def del governo Renzi.
Analizzando il testo tutto fa pensare che sia intenzione dell'esecutivo prorogare il blocco dei contratti pubblici fino al 2020.
Nel documento si può leggere: "*Nel quadro a legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è stimata diminuire dello 0,7% circa per il 2014, per poi stabilizzarsi nel triennio successivo e crescere dello 0,3% nel 2018*".
Numerosi gli allarmi lanciati sia dai sindacati che dalla stampa. Dopo pochi giorni il ministro Padoan aveva categoricamente smentito la notizia affermando che le risorse per i contratti pubblici vanno inserite nella legge di stabilità che però viene emanata a ottobre.
Non siamo convinti dalle rassicurazioni date, per svariati *motivi*: in primis quella del blocco contrattuale è una chiave di lettura data da svariati quotidiani, di destra di sinistra ed anche economici.
Poi, se si vuol procedere al rinnovo contrattuale non comprendiamo la solerzia con cui si sono premurati a rinnovare i fondi per la vacanza contrattuale per il 2018-2020.
Che pensare delle parole di Marianna Madia: "Gli 80 euro in più al mese di detrazioni salariali valgono come un contratto rinnovato". Insomma vi fù un netto dietro front.

Continua a pag. 2

in questa edizione

Attacco frontale ..... P. 1
Pubblico impiego: contratti fermi fino al 2020? ..... P. 1
Cosa c'è dietro la truffa della spending review delle aziende partecipate di comuni e regioni ..... P. 2
Trentino: colpo di mano sulle fusioni dei comuni ..... P. 2
Dai posti di lavoro ..... P. 3
Art. 18: specchietto per le allodole? ..... P. 4
Morti sul lavoro: approccio innovativo della Procura di Milano con la responsabilità amministrativa ..... P. 4
La Cassazione sulle festività infrasettimanali ..... P. 5
Gli strani effetti del decreto Poletti ..... P. 5
Cassazione: metodo di calcolo del comporto nel licenziamento ..... P. 6
La truffa del Tfr in busta paga ..... P. 6
Pericolo toner ..... P. 7
Trasformazione a tempo indeterminato anche nel pubblico impiego? ..... P. 7
Dipendenti pubblici: Cassazione, divieto di conversione a tempo indeterminato dal rapporto di lavoro nullo ..... P. 7
Lavoratori lavorare ..... P. 8

Attacco frontale

Prosegue come un rullo compressore la marcia del governo Renzi verso lo smantellamento dei diritti dei lavoratori e la rottamazione dei sindacati, un salto temporale in pieno '800.
I jobs act e l'eliminazione dell'art 18 fanno parte dell'offensiva diretta al mondo del lavoro.
Ancora una volta con il sapiente uso del divide et impera si cerca di mettere i lavoratori uno contro l'altro: tutelati contro non tutelati, pubblici contro privati, giovani contro anziani (oppure pensate che non tenterà il colpo di mano anche sulle pensioni?).
Ma le sue sono solo mistificazioni.
Dice di essere contro il lavoro precario ma in tutte le 10 aziende di suo babbo (recentemente indagato per bancarotta) c'era un solo dipendente assunto a tempo indeterminato Matteo Renzi assunto a tempo pieno poco prima di esser candidato dal PD per usufruire dei contributi previdenziali "figurativi" durante tutto il suo passaggio in politica. Quindi la famiglia Renzi è disposta a rinunciare all'onere di versare i contributi previdenziali per accantonare una pensione se deve pagarli di tasca sua, non esita ad approfittarne se a pagarli è la collettività.
Dice di voler ampliare i diritti dei lavoratori ma di fatto crea maggior precariato e più ricattabilità.
Afferma che per nuove assunzioni occorre un mercato più flessibile (principio nettamente in contrasto con l'ampliamento dei diritti) ma dimentica che soprattutto nel lavoro privato esistono centinaia di migliaia di lavoratori che dietro il ricatto padronale non riescono a far riconoscere i loro diritti: pensiamo a le migliaia neo mamme costrette a riprendere anticipatamente il lavoro, i lavoratori che pur con gravi problemi non possono sfruttare gli aiuti della legge 104, chi dopo aver avuto seri problemi di salute si ritrova a casa perché è un peso per l'azienda.
Denigra i lavoratori pubblici come i vari Brunetta di turno ma dimentica che il buon andamento della P.A. è direttamente proporzionale all'operato della classe politica e dei dirigenti che essa nomina più per clientelismo che per effettiva capacità.
Anzi tenuto conto del branco di sbruffoni e ciarlatani che ci sono al comando della P.A. grazie alla nomina politica, le cose riescono ad andare discretamente bene per l'impegno dei vituperati dipendenti pubblici.
Inoltre quante volte politici e giornalisti pennivendoli accusano la P.A. di burocratismo? E' vero c'è troppa burocrazia ma chi emana le leggi che la creano?
Il dipendente pubblico è vittima parimenti al cittadino.
Altro aspetto dell'offensiva è l'attacco al sindacato. Renzi sfruttando demagogicamente il malcontento contro la triade confederale

Continua a pag. 4

insieme a strutture autorganizzate come il Collettivo “Prendiamo la Parola” del Comune di Milano, hanno messo in piedi per costruire uno strumento di dibattito, di circolazione dei contenuti e di proposizione di iniziative per i lavoratori pubblici. CONTROINFORMA nasce non come strumento di appartenenza ma come apertura al contributo di lavoratori autorganizzati, delegati RSU, altri organismi di base con pari dignità tra tutti, senza primogeniture di sorta.

In questo numero:

- Attacco frontale
- Pubblico Impiego: contratti fermi fino al 2020?
- Cosa c'é dietro la truffa della spending review delle aziende partecipate di comuni e regioni
- Trentino: colpo di mano sulle fusioni dei comuni
- Dai posti di lavoro
- Art. 18: specchietto per le allodole?
- Morti sul lavoro: approccio innovativo della Procura di Milano con la responsabilità amministrativa
- La Cassazione sulle festività infrasettimanali
- Gli strani effetti del decreto Poletti
- Cassazione: metodo di calcolo del comporto nel licenziamento
- La truffa del Tfr in busta paga
- Pericolo toner
- Trasformazione a tempo indeterminato anche nel pubblico impiego?

- Dipendenti pubblici: Cassazione, divieto di conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro nullo
- Lasciatelo lavorare

Leggi il bollettino in formato Pdf